

Marconi: sul filo della... Logistica!

L'hanno "inventata" i Romani, che, quanto a strategia militare ed organizzazione amministrativa, non erano secondi a nessuno.

L'affascinante mondo della Logistica rappresenta la frontiera da abbattere, la dimensione lavorativa del futuro, sulla scia di quei paesi che, come Olanda, Germania, Cina,

delle Infrastrutture e dei Trasporti, si occupa su scala nazionale dello sviluppo della nuova piattaforma di logistica digitale, un sistema gestito con ruolo neutrale e aperto a tutti gli operatori del settore, costituito da moduli interconnessi ed elastici per il potenziamento del settore logistico. L'Ing. Bassi ha illustrato esempi

benessere per gli autotrasportatori previsti dalle leggi nazionali ed europee. Un servizio fondamentale, promosso dalla piattaforma a cui lavora l'ing. Bassi, è sicuramente lo Smart dating (appuntamento intelligente); esso mette in comunicazione l'autotrasportatore, che annuncia da quale parte sta arrivando per



hanno da tempo raccolto la sfida evolvendo i loro sistemi logistici a tutto favore del progresso economico e sociale. E se ai tempi del distanziamento sociale da emergenza sanitaria non si può fare altro che videochiamare, ecco che, ancora una volta, gli enti del territorio vengono in soccorso della scuola, perché riconoscono in essa un importante serbatoio di potenzialità per i tempi a venire: nel pomeriggio di mercoledì 29 aprile, con il supporto della Fondazione **Slala**, un gruppo di studenti dell'I.I.S. Marconi, di insegnanti ed il dirigente scolastico hanno avuto la possibilità di assistere alla videoconferenza sulla Logistica tenuta dall'Ing. Nicola Bassi, Head of Service Strategy & Design di UIRNet S.p.A.. UIRNet è una società con sede a Roma, che, dal 2005 e su mandato del Ministero

significativi, come quello dei porti di Rotterdam e Genova: il porto olandese si è ritagliato ampio spazio nell'entroterra, che gli permette di veicolare circa 9 milioni di container all'anno contro i 2 milioni 700mila del porto ligure. Molte navi provenienti dalla Cina, per evitare i tempi di attesa doganali più lunghi, fanno scalo a Rotterdam, per poi arrivare a Milano senza passare da Genova e causando una ingentissimo danno economico per il nostro Paese, che perde così il gettito dell'Iva dovuta per le merci nel paese di attracco. Il mezzo più utilizzato nel mondo è però il camion: circa l'85% delle merci viene scambiato tramite questo mezzo che costituisce una delle fonti più alte di inquinamento. Un moderno sistema logistico deve quindi considerare attentamente gli standard di sicurezza e

ritirare o consegnare la merce, e gli addetti al controllo di un porto o di un interporto, che possono così verificare per tempo e predisporre il container esatto. In Italia i controlli di legge, di tipo sanitario e doganale, spesso sono di pertinenza di più organizzazioni e di diversi Ministeri e questo causa ritardi, anche importanti, all'intera catena di distribuzione. È necessario quindi organizzare un diverso tipo di coordinamento e di partnership tra le figure operanti nel settore. La logistica territoriale del futuro dovrà essere perciò ancora più competitiva, eco-sostenibile e coordinata, gestita ed animata da specifiche figure professionali con competenze differenti ed approfondite, in grado di interagire e costituire una squadra altamente efficiente.

**Teresa Maria Baggini
4°AR; Luigi Grillo - 5°AR**

